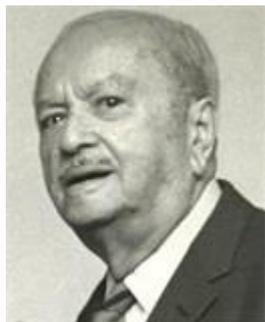


BIOGRAFIE

Sol Rubinow

Solomon Isaac Rubinow nacque il 6 novembre del 1923 a *New York* e prese la sua prima laurea in fisica nel 1944 presso il *City College di New York*.

Ad essa fece seguito il *master* in matematica applicata alla *Brown University* nel 1947 ed il dottorato nel 1951 all'*Università di Pennsylvania*.



Sposato con *Shirley Levinsohn* ha avuto tre figli: Jerry, Sonya e Marisa

Tra il 1947 ed il 1964 lavorò come professore di biomatematica presso la *Cornell*

University nonché come ricercatore, sia presso le Università dove conseguì master e dottorato, sia presso altre come il *MIT*, l'*Harvard University*, lo *Stevens Institute of Technology* ed il *Courant Institute of Medical Science*.

Molto noto per le sue ricerche sulla cinetica delle cellule è stato uno dei pochissimi a saper conciliare una prestigiosa carriera universitaria con il conseguimento del titolo di *Life Master* sia negli scacchi che nel bridge.

Negli ultimi anni della sua breve ma intensa vita si dedicò particolarmente al bridge vincendo diversi titoli regionali

In coppia con il fratello *Morton* aveva vinto il *Metropolitan Open Pair* di *New York* nel 1953.

Sol Rubinow scomparve il 22 febbraio del 1981 nel *Memorial Sloan-Kettering Cancer Center* di *Scarsdale*, la città dove viveva, a causa delle complicazioni che seguirono ad un intervento al cervello.

FIGURE

(per novizi)

Non avete nessun problema di collegamento tra mano e morto e dovete giocare al meglio la seguente figura:

| |
|------|
| AJxx |
| K9 |

Cosa contate di fare ?

La maggior parte degli allievi che conosco, partirebbero con il Re nella speranza di veder cadere la Dama da qualche parte e se questo miracolo non si concretizzasse, farebbero il sorpasso alla stessa Dama al secondo giro.

Invece, il modo migliore per muovere questa figura, è quello di chiamare una piccola da Nord e, se Est sta basso, passare il 9 in Sud.

Successivamente si batterà prima il Re e poi, una volta risaliti in Nord, l'Asso.

Si Est interpone il Dieci o la Dama, al primo giro, la si supera con il Re e poi si torna in Nord, per muovere nuovamente piccola verso il 9 ormai secco!

Muovendo il colore in questo modo le vostre chance saranno:

| Prese | % |
|---------------|------------|
| 3 | 68,4 |
| 2 | 31,6 |
| Totale | 100 |

e realizzerete mediamente 2,68 prese, mentre, se lo muoveste come se il 9 non fosse una carta importante (cioè Re e 9 verso il Fante) avreste a vostro favore solo il 50,5% di fare tre prese (in media 2,51 prese).

Anche stavolta non avete nessun problema di collegamento tra mano e morto e dovete giocare al meglio questa combinazione di carte:

| |
|------|
| KT8x |
| 9xx |

Cosa contate di fare ?

Muovete una piccola da Sud e superate di misura la carta inserita da Ovest. Se, Ovest sta basso e vince Est con un piccolo onore, ripartite di piccola da Sud

e, se Ovest sta nuovamente basso, passate il Dieci. Se Est vince nuovamente la presa giocando l'altro piccolo onore, muovete piccola da Nord verso il 9 secco.

Se, invece, Est vince la seconda presa con l'Asso, battete il Re.

Muovendo il colore in questo modo le vostre chance saranno:

| Prese | % |
|---------------|------------|
| 2 | 72,8 |
| 1 | 27,2 |
| Totale | 100 |

e realizzerete mediamente 1,73 prese.

Ancora una volta non avete nessun problema di collegamento tra mano e morto e la combinazione di carte che dovete trattare è la seguente:

| |
|-------------|
| K9xx |
| AJxx |

Cosa contate di fare ?

Stavolta il maneggio migliore dipende dal vostro *obiettivo di momento*.

Se dovete realizzare tutte le prese, muovete piccola al Fante e poi battete l'Asso.

Muovendo il colore in questo modo le vostre chance saranno:

| Prese | % |
|---------------|------------|
| 4 | 36,8 |
| 3 | 60,4 |
| 2 | 2,8 |
| Totale | 100 |

e realizzerete mediamente 3,3 prese.

Se, però, vi sono sufficienti soltanto tre prese, allora, dovete applicare un gioco di sicurezza che ve le garantisce al 100% e che potete applicare giocando piccola all'Asso e piccola al 9. Se Est dovesse inserire la Dama al primo giro, superatela con l'Asso e poi muovete piccola verso il Fante.

Con questo maneggio le vostre chance saranno:

| Prese | % |
|---------------|------------|
| 4 | 19,8 |
| 3 | 80,2 |
| Totale | 100 |

e realizzerete mediamente 3,2 prese.

Stavolta, dovete giocare al meglio questa facile combinazione di carte:

| |
|-------------|
| AJxx |
| KTxx |

A seconda delle vostre deduzioni o sensazioni sulla presenza della Dama, muovete prima piccola al Re e poi piccola al Fante o, in alternativa, prima piccola all'Asso e poi piccola al Dieci.

Muovendo il colore in questo modo le vostre chance saranno:

| Prese | % |
|---------------|------------|
| 4 | 39,6 |
| 3 | 60,4 |
| Totale | 100 |

e realizzerete mediamente 3,4 prese.

Se, però, vi è sufficiente il realizzare 3 sole prese: dopo aver battuto l'Asso, muovete una piccola, e se Ovest sta basso, passate il Dieci.



Tavolo anti covid

Per apprezzare meglio il valore delle carte intermedie, osservate cosa succede se avete un 7 in più:

| |
|------|
| AJ7x |
| KTxx |

La manovra diviene unica e consiste nel muovere piccola al Re e piccola al Fante.

Le vostre chance di fare tutte le prese miglioreranno superando il 45%.

Più precisamente avrete:

| Prese | % |
|---------------|------------|
| 4 | 45,2 |
| 3 | 54,8 |
| Totale | 100 |

e il numero delle prese medie salirà leggermente portandosi a 3,45.

Per finire, sedete in Est ed è giocante Sud in un contratto a colore con atout cuori.

Ad un certo punto, Sud chiama il singolo del morto e in quel colore voi avete l'Asso:

| | |
|---|--------|
| ♠ 2 | |
|  | ♠ A973 |

Cosa pensate di fare?

Se vi siete precipitati sull'Asso senza riflettere, avete forse fatto bene se al giocante mancava una sola presa per raggiungere la sua meta, in caso contrario, considerate che le carte potrebbero stare così:

| | |
|---|--------|
| ♠ 2 | |
|  | ♠ A973 |
| ♠ KQ84 | |

e che passando l'Asso avete incassato una presa, ma ne avete liberate due al

giocante mentre gliene sarebbe spettata una soltanto.

Avreste anche dovuto riflettere sulla possibilità di quest'altra combinazione:

| | |
|---|--------|
| ♠ 2 | |
|  | ♠ A973 |
| ♠ QJ84 | |

con la quale il giocante perde la presa vinta dal vostro Asso, ma poi guadagna una presa che non gli spettava sorpassando di taglio il Re del compagno.

Infine, se le carte fossero state così:

| | |
|---|--------|
| ♠ 2 | |
|  | ♠ A973 |
| ♠ KJ84 | |

Quando passate l'Asso su 2 del morto, il giocante guadagna una presa al 100%, laddove aveva il 50% di sbagliare l'onore che avrebbe dovuto giocare di mano, se voi foste stati bassi. E sbagliandolo, sarebbe rimasto all'asciutto.

Insomma, il bridge non è un gioco per chi non ha voglia di far lavorare il cervello.

Prima di fare qualsiasi mossa, anche quando la vostra azione appare a prima vista scontata, bisogna pensare a tutte le varie possibilità e rapportarle al contesto del momento.

STATISTICA

Vi siete mai chiesti a quale livello giocate più di frequente?

Per rispondere con ragionevole certezza a questo quesito l'americano

Larry Cohen, che è un forte giocatore ed un insegnante di grande



successo, ha fatto analizzare da un

computer oltre un milione di smazzate giocate on line e ha tratto degli interessanti risultati per alcuni versi sorprendenti.

Complice la manche a SA, i contratti di gran lunga più numerosi sono quelli giocati a livello di tre.

| Livello | Contratti | % | Una su |
|---------|------------------|------------|--------|
| 3 | 324.949 | 32,47 | 3 |
| 4 | 279.829 | 27,96 | 4 |
| 2 | 160.743 | 16,06 | 6 |
| 5 | 181.919 | 8,59 | 12 |
| 1 | 71.489 | 7,14 | 14 |
| 6 | 57.653 | 5,76 | 17 |
| passo | 15.031 | 1,37 | 73 |
| 7 | 5.284 | 0,53 | 189 |
| | 1.096.097 | 100 | |

Ma, analizziamo meglio i dati in tabella.

Circa una volta ogni 73 smazzate le carte si rimbussolano senza giocare la mano (1,37%).

Circa una volta ogni 16 smazzate si gioca uno slam (6,29%).

Circa una volta ogni 17 smazzate si gioca un piccolo slam (5,76%).

Circa una volta ogni 189 smazzate si gioca un grande slam (0,53%).

Ora analizziamo più a fondo i livelli che comportano il premio di manche:

| Livello | Contratti | % | Una su |
|---------------|----------------|--------------|--------|
| 3SA | 181.119 | 18,10 | 6 |
| 3 colore | 143.380 | 14,37 | 7 |
| Totale | 324.949 | 32,47 | |

La manche a SA si gioca circa una volta ogni 6 smazzate (18,10%), mentre, un parziale a colore a livello di tre si gioca una volta ogni 7 smazzate (14,37%).

| Livello | Contratti | % | Una su |
|---------------|----------------|--------------|--------|
| 4♥♠ | 248.980 | 24,88 | 4 |
| 4♣♦ | 30.849 | 3,08 | 32 |
| Totale | 279.829 | 27,96 | |

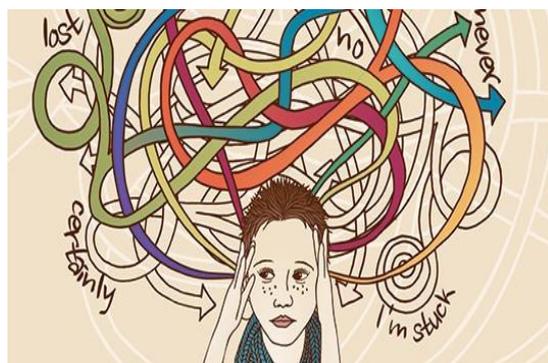
La manche in nobile si gioca circa una volta ogni 4 smazzate (24,88%), mentre, un parziale a colore a livello di quattro si gioca circa una volta ogni 32 smazzate (3,08%).

La manche a picche si gioca più frequentemente di quella a cuori perché quando c'è competizione le picche vincono per rango.

Più specificatamente:

| Livello | Contratti | % | Una su |
|---------------|----------------|-------------|--------|
| 4♥ | 117.106 | 11,7 | 9 |
| 4♠ | 132.120 | 13,2 | 8 |
| Totale | 248.980 | 24,9 | |

I contratti a livello di 5 non sono specificati per colore e quindi non ci è possibile indicare una % delle manche in minore che pure sarebbe stato un dato di qualche interesse.



Possiamo, invece, dedurre qual è la percentuale dei parziali:

| Livello | Contratti | % | Una su |
|---------|----------------|--------------|------------|
| 4 | 30.849 | 3,08 | 32 |
| 3 | 143.380 | 14,37 | 7 |
| 2 | 160.743 | 16,06 | 6 |
| 1 | 71.489 | 7,14 | 14 |
| | 406.911 | 40,65 | 2,5 |

Come potete vedere se dal livello di 3 togliete la manche a SA, il contratto più frequente diviene quello di due a colore.

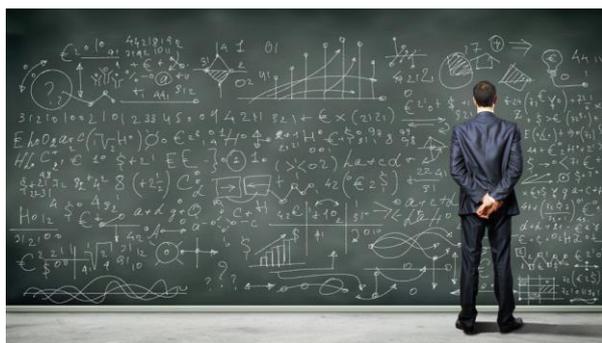
A seguire, trovate un riepilogo generale per categoria del contratto:

| Livello | Contratti | % | Una su |
|-----------------|------------------|------------|--------|
| passo | 15.031 | 1,37 | 72,9 |
| parziale | 406.911 | 37,12 | 2,7 |
| manche | 611.218 | 55,76 | 1,8 |
| slam | 62.937 | 5,74 | 17,4 |
| | 1.096.097 | 100 | |

E per tipo di contratto:

| Livello | Contratti | % | Una su |
|---------------|------------------|------------|--------|
| passo | 15.031 | 1,37 | 72,9 |
| SA | 312.459 | 28,51 | 3,5 |
| picche | 298.515 | 27,23 | 3,7 |
| cuori | 262.896 | 23,98 | 4,2 |
| quadri | 118.061 | 10,77 | 9,3 |
| fiori | 89.136 | 8,13 | 12,3 |
| | 1.096.097 | 100 | |

Il buon Larry tira fuori anche qualche altra informazione piuttosto interessante.



Ad esempio, il contratto di 1SA viene mantenuto nel 71% dei casi.

La dichiarazione coinvolge una sola linea nel 25% dei casi, quindi, 3 volte su 4 la dichiarazione è competitiva, con buona pace dei sistemisti teorici che continuano a dedicare poco spazio sia agli interventi, che alla gestione delle interferenze.

Nelle gare a IMP (duplicato) il contratto finale viene contratto un po' meno del 13% delle volte, mentre, nelle gare a MP (coppie) un po' più del 14%.

Questo dato denota un'ingiustificata prudenza dei michellisti.

Le dichiarazioni di apertura più frequenti sono 1♣ con quasi il 23% dei casi, seguita a ruota da 1♦, oltre il 21%.

SPIGOLATURE

Dopo bridge

Una coppia sposata torna a casa dopo aver giocato assieme un torneo orribile in una lontana città.

Per un paio di ore non si scambiano una parola.

Ad un certo punto ai lati della strada la coppia vede un gruppo di asini.

Il marito rompe il silenzio e chiede: "sono tuoi parenti?"

"Sì", risponde pronta lei: "acquisiti."

Primo Levi (nel ricordo di Luisa e Benito Leonardi)

Una sera Levi stava giocando 3SA e, una volta sceso il morto, si rese conto che aveva il palo di quadri completamente scoperto.

L'attacco, però, era stato a picche.

In più, non aveva nove prese di battuta e avrebbe dovuto affrancare almeno due colori prima di portare in porto il contratto e sapeva che gli avversari prima o poi si sarebbero svegliati e avrebbero giocato quadri.

Allora lui per prevenire la giocata in questo colore, preso l'attacco in mano chiama immediatamente quadri dal morto.



L'avversario di destra gli dice: «guardi che è in mano».

«Ah scusi».

Allora Levi gioca fiori per il morto, ci pensa un po' e gioca quadri dalla mano.

L'avversario di sinistra gli dice subito: «guardi che è al morto».

"Ah, già, scusi».

Allora muove cuori dal morto per l'impasse che va male.

Il difensore torna picche, lui prende in mano ci pensa e gioca quadri dal morto.

L'avversario di destra un po' spazientito: «guardi che è in mano».

«Oh! Scusi tanto».

Levi muove fiori per un altro impasse che va male, ma il difensore dopo tre tentativi di Levi di giocare quadri, sempre dalla parte sbagliata, inevitabilmente torna a picche: 3SA fatte.

Altri tempi

Ancora una storiella che è circolata a lungo nei circoli di mezza Italia e che vede protagonista Primo Levi.

Quando ancora si dichiarava a voce, una sera gioca contro una signora assolutamente piatta di seno che sta mangiando un panino.

L'avversaria ha la bocca piena mentre tocca a lei dichiarare e volendo licitare 2 cuori, mostra due dita della mano e le batte sul petto.

Primo chiede conferma: “signora, ha dichiarato due senza?”

La signora sta per ribattere... poi capisce e scoppia un parapiglia.

LICITA

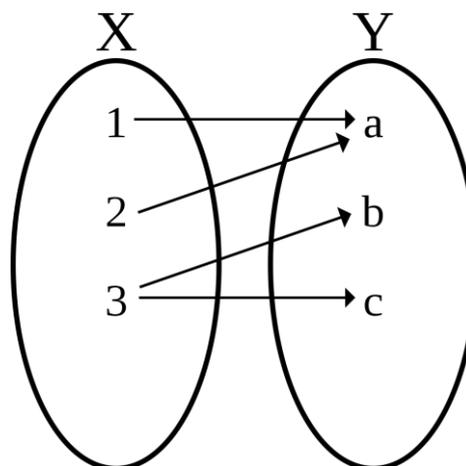
Il principio di ambiguità

È mia convinzione che il bridge di domani sarà un bridge ambiguo nel quale quasi ogni licita ed ogni carta giocata avrà due o più significati.

Questa complicazione, sempre a mio modesto avviso, non sarà evitabile se si vorrà primeggiare e non sarà tanto finalizzata a moltiplicare il numero dei messaggi che sarà possibile inviare al compagno (o, almeno, questo sarà un beneficio secondario), essa è tesa a rendere più difficile l'ingresso in licita ed il gioco di difesa agli avversari.

Obbligare gli avversari al silenzio o spingerli a sbrodolarsi addosso con licite

malintese è, infatti, un obiettivo irrinunciabile.



Diceva il grande Liedholm ai tempi in cui allenava la Roma: “*se la palla l'hai tu, gli avversari non possono fare gol*”.

Il *Barone* fu un precursore nel calcio e i giocatori faticavano molto a capirlo, ma lo seguivano ugualmente per l'enorme carisma che il grande campione emanava da ogni suo poro.

Nel bridge un vero grande precursore deve ancora arrivare, maper lo più negli ambienti universitari, dove mancano i forti giocatori, ma non manca il back ground culturale, si alzano voci, che sostengono la validità del *principio di ambiguità* applicato al bridge.

L'unica vera convenzione di successo basata sul principio di ambiguità è la *Multicolor* e tutti coloro che hanno cercato di approntare una difesa valida per le sue versioni multi opzione, conoscono bene le notevoli difficoltà che hanno dovuto superare.

La sistemazione dell'intero pacchetto delle aperture di due/tre che portiamo alla vostra attenzione in questo numero è vecchia di almeno una decina d'anni ed è attribuita al grande *Paul Soloway*.

Il campionissimo americano, però, ne ha sempre rifiutato la paternità, probabilmente perché capiva che il principio anticipava troppo i tempi e introduceva una difficoltà che un

insegnante non poteva permettersi di gestire.

La sistemazione non ha avuto proseliti e la sua declamazione si è perduta sotto la polvere accumulata nel corso degli anni, nondimeno, allo scopo di capire come il *principio di ambiguità* sia applicabile in maniera estesa al bridge, ve la illustrerò inserendo civettuolmente alcune varianti personali.

Cominciamo con l'apertura di 2♣.

| | | |
|----|--------|---|
| 2♣ | opt. 1 | Forzane a fiori |
| | opt. 2 | Debole a quadri (sottoapertura) |
| | opt. 3 | 16+ PO e tricolore con singolo a quadri |
| | opt. 4 | Bilanciata di 21-22 PO |

Il partner se ha una mano tanto forte da poter garantire il raggiungimento di un contratto di manche anche nel caso dell'opzione 2, dichiara qualcosa di diverso da 2♦ usando il sistema che ognuno di voi può facilmente elaborare secondo le proprie preferenze.

In tutte le altre circostanze esegue il relè di 2♦ su cui l'apertore, salvo interventi avversari, può facilmente sciogliere l'ambiguità iniziale.

| | | | |
|----|----|--------|---------------------|
| 2♣ | 2♦ | 2♠/3♦♥ | opt. 1 (bicolore) |
| | | 3♣ | opt. 1 (monocolore) |
| | | passo | opt. 2 |
| | | 2♥ | opt. 3 |
| | | 2SA | opt. 4 |

Passiamo all'apertura di 2♦.

| | | |
|----|--------|--|
| 2♦ | opt. 1 | Forzane a quadri |
| | opt. 2 | Debole a cuori (sottoapertura) |
| | opt. 3 | 16+ PO e tricolore con singolo a cuori |
| | opt. 4 | Bilanciata di 23-24 PO |

Come prima, il rispondente che non ha una mano forzante, esegue il relè di 2♥:

| | | | |
|----|----|-------|---------------------|
| 2♦ | 2♥ | 3♦ | opt. 1 (monocolore) |
| | | 3♣♥♠ | opt. 1 (bicolore) |
| | | passo | opt. 2 |
| | | 2♠ | opt. 3 |
| | | 2SA | opt. 4 |

Proseguiamo la rassegna con l'apertura di 2♥:

| | | |
|----|--------|---|
| 2♥ | opt. 1 | Forzante a cuori |
| | opt. 2 | Debole a picche (sottoapertura) |
| | opt. 3 | 16+ PO e tricolore con singolo a picche |
| | opt. 4 | Bilanciata di 25-26 PO |

Il rispondente che non ha una mano forzante, esegue il relè di 2♠.

| | | | |
|----|----|-------|---------------------|
| 2♥ | 2♠ | 3♣♦♠ | opt. 1 (bicolore) |
| | | 3♥ | opt. 1 (monocolore) |
| | | passo | opt. 2 |
| | | 2SA | opt. 3 |
| | | 3SA | opt. 4 |

E siamo finalmente arrivati all'apertura di 2♠:

| | | |
|----|--------|--|
| 2♠ | opt. 1 | Forzante a picche |
| | opt. 2 | Barrage a fiori |
| | opt. 3 | 16+ PO e tricolore con singolo a fiori |
| | opt. 4 | Bilanciata di 27+ PO |

Il rispondente che non ha una mano forte, esegue il relè di 3♣.

| | | | |
|----|----|---------|---|
| 2♠ | 3♣ | 3♦♥/3SA | opt. 1 (bicolore - 3SA con le fiori a lato) |
| | | 3♠ | opt. 1 (monocolore) |
| | | passo | opt. 2 |
| | | 3SA | opt. 3 |
| | | 4SA | opt. 4 (chiede gli Assi a rullo) |

Dalle aperture di 2 a colore sono escluse le grandi bicolori (5+.5+) forti, quindi se l'apertore nomina un secondo colore in forzante, quel colore è certamente quarto.

Il colore di apertura può anche essere sesto o più, ma, il secondo colore è certamente quarto.

Il fatto che una delle opzioni delle aperture a livello di due è data da una buona tricolore, infastidisce non poco la possibilità di intervento degli avversari, che temono di poter essere puniti tre volte su quattro.

L'apertura di 2SA viene dedicata alle grandi bicolori (almeno 5.5).

L'apertura di 2SA si esegue con:

| | | |
|-----|--------|---------------------------|
| 2SA | opt. 1 | 5.5 debole con i minori |
| | opt. 2 | 5.5 debole con i nobili |
| | opt. 3 | 5.5 forzante con i minori |
| | opt. 4 | 5.5 forzante con i nobili |

Il rispondente presuppone che si tratti di una 5.5 debole nei minori e, se non può puntare a manche, sceglie il miglior minore.

| | | | |
|-----|-----|-----------|---------------------------|
| 2SA | 3♣♦ | passo | opt. 1 |
| | | 3♥ | opt. 2 (passa o correggi) |
| | | 3♦ su 3♣ | opt. 3 fiori è l'atout |
| | | 3♠ | opt. 4 |
| | | 3SA su 3♦ | opt. 3 quadri è l'atout |

Con l'esclusione di quella di 3♠, le aperture di tre presentano solo tre varianti.

L'apertura di 3♣ comprende queste 3 varianti:

| | | |
|----|--------|---------------------------|
| 3♣ | opt. 1 | Barrage a quadri |
| | opt. 2 | 5.5 debole fiori/nobile |
| | opt. 3 | 5.5 forzante fiori/nobile |

Il rispondente che non può garantire manche con le versioni deboli dell'apertura dichiara a gradino:

| | | | |
|----|----|-------|--|
| 3♣ | 3♦ | passo | opt. 1 |
| | | 3♥♠ | opt. 2 (passa o correggi) |
| | | 3SA | opt. 3 (4♣ fissa l'atout, 4♦ chiede il nobile) |

L'apertura di 3♦ comprende queste 3 varianti:

| | | |
|----|--------|----------------------------|
| 3♦ | opt. 1 | Barrage a cuori |
| | opt. 2 | 5.5 debole quadri/picche |
| | opt. 3 | 5.5 forzante quadri/picche |

Il rispondente che non può garantire manche con le versioni deboli dell'apertura dichiara a gradino.

| | | | |
|----|----|-------|--------|
| 3♦ | 3♥ | passo | opt. 1 |
| | | 3♠ | opt. 2 |
| | | 3SA | opt. 3 |

L'apertura di 3♥ comprende queste 3 varianti:

| | | |
|----|--------|---------------------------|
| 3♥ | opt. 1 | Barrage a picche |
| | opt. 2 | 5.5 debole quadri/cuori |
| | opt. 3 | 5.5 forzante quadri/cuori |

Il rispondente che non può garantire manche con le versioni deboli dell'apertura dichiara a gradino.

| | | | |
|----|----|-------|---------------------------|
| 3♥ | 3♠ | passo | opt. 1 |
| | | 4♦ | opt. 2 (passa o correggi) |
| | | 3SA | opt. 3 |

L'apertura di 3♠ è una gambling con un qualsiasi colore settimo chiuso.

Il rispondente se accetta la gambling dichiara 3SA ed ha il grande vantaggio di ricevere lui l'attacco, se la rifiuta dichiara 4♣ (passa o correggi).

Infine, l'apertura di 3SA comprende tutti i normali barrage a colore che tradizionalmente si aprono a livello di quattro..

Il rispondente eccezionalmente può passare, ma, normalmente dichiara 4♣ (passa o correggi).

Questa sistemazione libera le aperture a livello di 4 per le monocolori nobili di forza intermedia. Quelle con le quali non si può rinunciare ad un tentativo di manche pur tendendo ad escludere lo slam.

In particolare, le aperture di 4♥♠ sono a giocare e sono particolarmente utili quando si hanno dei valori laterali da proteggere (Re o forcelle).

Quelle di 4♣ (per le cuori) e 4♦ (per le picche) presentano, invece, un colore lungo quasi certamente non chiuso, senza valori laterali di qualche interesse.



SEQUENCE ANALYSIS

Come è ormai noto, questa serie di articoli ha lo scopo di avviare il lettore al giusto modo di approcciare l'analisi delle sequenze dichiarative che, per lo più, sono diverse una dall'altra, così che, per ottenere il meglio, sono necessari trattamenti sempre diversi.

La sequenza che prendiamo in esame in questo numero riguarda la sistemazione delle 5.5 di qualche interesse per gli interventi diretti sull'apertura.

Il problema è ben conosciuto e per lo più risolto con l'adozione delle *Ghestem* o delle *Michaels* quando l'apertura è nobile ma, per qualche motivo non troppo evidente, una buona parte dei giocatori ne rifiuta l'estensione alle aperture in minore:

| Ovest | Nord | Est | Sud |
|-------|------|-----|-----|
| 1♣♦ | ? | | |

Supposto che l'apertura avversaria mostri, come è consuetudine in gran parte del globo, almeno due carte di fiori sull'apertura di 1♣, ed almeno tre carte di quadri, su quella di 1♦, in una fascia di punteggio che va da 12 a 21 PO, come deve procedere Nord quando ha una 5.5 di qualche interesse?

Il mio suggerimento è quello di generalizzare il comportamento che si ha sulle aperture nobili indipendentemente dal fatto che si preferisca usare una convenzione, o l'altra.

La *Ghestem* è più esatta e facilita la vita alla coppia dichiarante (ma, anche a quella avversaria) ed impegna tre gradini, la *Michaels*, che presenta una maggiore ambiguità, impegna due gradini soltanto, e sarà quella che andremo ad esaminare nel seguito di questo articolo.

| Ovest | Nord | Est | Sud |
|-------|------|-----|-----|
| 1♣♦ | 2SA | P | ? |

Questo salto a 2SA mostra una 5.5 nobile e il sostenente può dichiarare:

| Sud | Significato |
|-----|--|
| 3♣♦ | Forzante con appoggio certo in almeno uno dei due nobili e con il colore annunciato degno di interesse |
| 3♥♠ | Scelta del nobile, passabile |
| 3SA | A giocare |
| 4♣♦ | Forzante con appoggio certo in almeno uno dei due nobili e con il singolo nel colore annunciato |
| 4♥♠ | A giocare |

Per coloro che sull'apertura di 1♣ sono abituati a presentare la 5.5 nobile mediante il salto a 2♦, suggerisco di usare questa risorsa come multicolore (che include, ad esempio: sottoapertura nobile, tricolore forte con entrambi i nobili, monocolore di rovescio in un minore).

Le prosecuzioni non sono difficili da immaginare e i salti in nobile possono essere sistemati come forti o come deboli quinti secondo lo stile di chi le adotta.

Seguiamo un esempio volutamente spinto al limite, per illustrare meglio al lettore la grande utilità delle due risposte di quattro in minore:

| | | |
|-----------------------------------|---|-----------------------------------|
| 1 | ♠ KT854 ♥ AQT76 ♦ K9 ♣ 2 | |
| ♠ J762 ♥ K8 ♦ A64 ♣ KJ64 |  | ♠ Q9 ♥ 932 ♦ 53 ♣ QT9853 |
| | ♠ A3 ♥ J54 ♦ QJT872 ♣ A7 | |

| | | | |
|--------------|-------------|------------|------------|
| Ovest | Nord | Est | Sud |
| 1♣ | 2SA | P | 3♦ |
| P | 4♣ | P | 6♥ |

Nord denuncia la sua bicolore nobile almeno 5.5 di 8/14PO e Sud, anziché chiudere a manche, fa presente di avere, oltre ad un accettabile fit in uno dei due nobili, un buon colore di quadri che, qualora fosse opportunamente complementato, potrebbe essere la chiave per addivenire ad un buono slam in nobile in sotto punteggio.

Badate bene che Sud ha il minimo assoluto per poter fare la sua proposta, perché sia l'appoggio in atout (♥Jxx) che il colore di quadri (♦QJT872), o almeno uno dei due, dovrebbe essere meglio rappresentato.

Nondimeno, quando Nord, mediante la cue bid di 4♣, mostra di avere un intervento non minimo dotato di aiuto a quadri, Sud, forte dei suoi due Assi neri, centra il par della mano.

Un comportamento più prudente lo avrebbe portato a chiedere il numero degli Assi, ma il risultato finale non sarebbe cambiato.

Nella decisione di Sud è implicita la considerazione che qualsiasi onore mancante al suo partito, ha grande probabilità di trovarsi ben piazzato nella mano dell'apertore.

Nonostante il misero patrimonio in PO (solo 24), NS dispongono di entrambi gli slam rossi e quello a cuori costituisce il par della smazzata.

Nel diagramma proposto ci sono 20 atout complessivi, ma le *prese totali* a disposizione sono solo 19.

Dodici prese le possono realizzare NS con i loro 8 atout, mentre, solo sette ne spettano ad EO che sono ricchi di 10 atout!

Se in omaggio alla *legge delle prese totali*, EO decidono di difendere a fiori...

È arrivato il momento di occuparsi della surlicita dell'apertura che mostra una 5.5 con almeno cinque carte nell'altro minore e con almeno cinque carte in uno dei due nobili.

| | | | |
|--------------|-------------|------------|------------|
| Ovest | Nord | Est | Sud |
| 1♣ | 2♣ | P | ? |

Lo sviluppo della prima delle due possibili sequenze è quello mostrato nella colonna seguente:

| Sud | Significato |
|------------|--|
| 2♦ | Fit a quadri, passabile |
| 2♥ | Passa o correggi a 2♠ |
| 2♠/3♣ | Fit a quadri, con un buon colore almeno quinto |
| 2SA | Chiede il nobile |
| 3♦ | Fit a quadri, forzante senza un buon colore laterale |
| 3♥ | Invitante, passa o correggi a 3♠ |
| 3♠ | Forzante, in misfit ma con colore 3 autonomo o semi autonomo |
| 3SA | A giocare |
| 4♣ | Fit certo in un nobile con brevità a quadri |
| 4♦ | Fit a quadri, invitante |
| 4♥ | Passa o correggi a 4♠ |
| 4♠ | A giocare, con colore autonomo o semi autonomo |



Lo sviluppo della seconda sequenza è simile:

| Ovest | Nord | Est | Sud |
|-------|------|-----|-----|
| 1♦ | 2♦ | P | ? |

| Sud | Significato |
|-------|--|
| 2♥ | Passa o correggi a 2♠ |
| 2♠/3♦ | Fit a fiori, con un buon colore almeno quinto |
| 2SA | Chiede il nobile |
| 3♣ | Fit a fiori, a giocare |
| 3♦ | Fit a fiori, forzante senza un buon colore laterale |
| 3♥ | Invitante, passa o correggi a 3♠ |
| 3♠ | Forzante, in misfit ma con colore autonomo o semi autonomo |
| 3SA | A giocare |
| 4♣ | Fit a fiori, invitante |
| 4♦ | Fit certo in un nobile con brevità a fiori |
| 4♥ | Passa o correggi a 4♠ |
| 4♠ | A giocare, con colore autonomo o semi autonomo |

In entrambi gli schemi, avendo una mano simile a quelle con cui nel primo si rendono le risposte di 3♠ e 4♠, ma con cuori come colore lungo al posto delle picche, è gioco forza passare per il 2SA:

| Ovest | Nord | Est | Sud |
|-------|------|-----|-----|
| 1♣♦ | 2♣♦ | P | 2SA |
| P | 3♠ | P | 4♥ |

Il minimo per poter eseguire questi interventi va commisurato con la situazione del board e con la *purezza* della mano (forza preponderante nei due colori lunghi).

Il massimo va correlato al tipo di distribuzione 5.5, 6.5, 6.6... e al numero delle perdenti possedute che, in genere, deve essere inferiore a quattro.

A titolo meramente orientativo, la forza necessaria per un intervento di questo tipo, può andare dagli 8/9PO ai 13/14PO.

Con mani più forti è consigliabile far precedere la surlicità del colore di apertura dal contro.

Ad esempio:

| Ovest | Nord | Est | Sud |
|-------|------|-----|-----|
| 1♣ | X | XX | P |
| P | 2♣ | ... | |

| Ovest | Nord | Est | Sud |
|-------|------|-----|-----|
| 1♣ | X | 1♥♠ | P |
| P | 2♣ | ... | |

| Ovest | Nord | Est | Sud |
|-------|------|-----|-----|
| 1♣ | X | 2♥♠ | P |
| P | 3♣ | ... | |

OPINIONI

Sulla peste degli anni 2000

Che con il Covid, che ormai da più parti viene chiamato la peste degli anni 2000, dovremo continuare a convivere per diverso tempo, è ormai cosa certa.

Di vaccini sicuri nemmeno l'ombra e sono sempre più quelli che iniziano a pensare che prima del vaccino arriverà l'immunità di gregge.

L'argomento è diventato scontro politico e continua a far versare fiumi d'inchiostro ma, per il limitato campo di interesse di questa rivista, la domanda a cui rispondere è:

"il COVID ucciderà il bridge?"

Diversi campioni hanno già fatto sentire la propria voce esprimendo opinioni per molti versi contrastanti.

Aggiungere immodestamente la nostra voce ad un tale ben più titolato coro, non potrà farlo stonare più di tanto.

La pericolosità del COVID in ambienti chiusi e maneggiando gli stessi arnesi, può difficilmente essere messa in discussione,

Migliaia di focolai, più o meno gravi, si sono sviluppati in ogni parte del mondo in ambienti paragonabili alle sale da bridge.

Fortunatamente l'aggressività del virus qui da noi appare in netto calo, anche se c'è da chiedersi cosa avverrà con il ritorno del freddo e con la riapertura delle scuole.

Di fatto, la netta riduzione del numero dei giocatori non virtuali, farà suonare il *de profundis* per la maggior parte dei circoli nostrani che già facevano i salti mortali per raggiungere un precario equilibrio economico, nei mesi pre-COVID.

Credo che resisteranno solo i pochi club sponsorizzati da magnati, o da istituzioni, per qualche verso vicine al nostro mondo.

Però, di contro, prolifereranno sempre più le iniziative di *bridge on line* e questo fatto, paradossalmente, avvicinerà al gioco schiere di giovani che non erano avvicinabili con altri metodi.

Quasi tutti i giovani sono ormai internauti patentati, ed i giovanissimi lo sono ancor di più. Non è difficile prevedere che un gioco avvincente come il bridge, praticato davanti all'amico PC, avrà un appeal non indifferente.

Sarà sufficiente che qualche grande operatore mediatico dotato degli opportuni mezzi tecnici ed economici fiuti l'affare, perché la pratica del gioco virtuale si espanda a macchia d'olio.

Poi il COVID, finalmente finirà.

Così è stato per le passate pestilenze, e così sarà anche per questa.

Ad ogni pestilenza è seguito un lungo periodo di rifiorire delle arti, della scienza della cultura e dei costumi.

Passata la grande paura, il desiderio di riunirsi e parlarsi de visu, diverrà sempre più insopprimibile.

Il *bridge on line* sopravvivrà allegramente perché le sacche di umanità da cui attingere sono sconfinite e con il progressivo affrancamento dal *digital divide* lo saranno sempre di più in futuro: questo sarà il *Bridge one*.

Sul lungo termine, nel post-COVID i circoli privati risorgeranno dalle loro ceneri come fenici arabe e i bridgisti torneranno nei club in cui aleggerà l'atmosfera dei tempi passati, quando l'importante non era tanto primeggiare quanto socializzare: questo sarà il *Bridge two*.

Corsi e ricorsi storici.



Voglio credere che nei circoli del futuro sarà più importante la presenza di una buona gastronomia che quella di cumulare i punti federali, che l'educazione ed il *bon ton* avranno la meglio sull'imposizione di un rigido e troppo mutevole regolamento di gara che i furbetti impugnano a loro beneficio. Voglio credere che il piacere di stare insieme, di conoscere gente nuova, sarà ben superiore a quello di sponsorizzare forti giocatori con cui giocare e vincere nei club locali.

Voglio sperare che per i neofiti e per i dilettanti, tutte le diavolerie regolamentari saranno definitivamente sotterrate dal

comune desiderio di divertirsi insieme, convivialmente, senza guerreggiare. Che per la partecipazione alle gare locali la quota di iscrizione servirà soltanto per garantire un giusto compenso per i solerti organizzatori e dove i premi avranno solo mero valore simbolico. Sale dove ai giocatori scorbutici venga vietato l'accesso a furor di popolo.

Prevedo che finita questa insostenibile commistione tra agonismo sportivo e desiderio di ludica socializzazione, come in ogni altra branca dell'umano divertimento, esisteranno due mondi separati.



Bridge three, sarà quello dei professionisti, sempre più scientifico e sempre più giustamente controllato da arbitri che saranno aiutati da strumenti sempre più tecnologici e con risultati sportivi sempre più indagati da instancabili programmi di IA che, all'occorrenza faranno accendere i led di allarme su cui indagherà una giustizia sportiva, che voglio sperare sarà sempre più competente ed imparziale.

Sale dove dei selezionati professionisti si possano misurare tra loro in poche competizioni veramente significative, sale in cui vincere un titolo sarà come vincere uno scudetto. Sale dove i valori sportivi della vittoria non saranno disgiunti da quelli etici rispettati nel conquistarla. Sale

scintillanti, dotate di tecnologia super moderna, dove gli amatori possano partecipare come spettatori paganti, sostenendo festosamente i loro campioni preferiti, proprio come si fa allo stadio con la squadra del cuore.

Sarò pure un inguaribile ottimista, ma spero tanto di arrivare a vedere il momento nel quale l'unico bridge che soffrirà di una progressiva disaffezione sarà il *Bridge four*: quello un po' snob che si gioca in casa.

TECNICA

Quando ci si ritrova in un numero diverso da 4, o da un suo multiplo, e la voglia di giocare tutti insieme prevale, si può ricorrere a delle formule poco conosciute con cui è possibile riuscirci.

Chicago in 4

La formula Chicago si gioca normalmente in quattro a coppie fisse senza accumulare il punteggio e quindi a smazzate indipendenti come avviene nei tornei a coppie.

Con la formula Chicago si gioca un numero di mani multiplo di quattro, per ogni serie di quattro si avrà:

- nella prima mano: mazziera Nord \Rightarrow tutti in prima.
- nella seconda mano: mazziera Est \Rightarrow Nord-Sud in seconda.
- nella terza mano: mazziera Sud \Rightarrow Est-Ovest in seconda.
- nella quarta mano: mazziera Ovest \Rightarrow tutti in seconda

Il punteggio guadagnato e perduto da ogni coppia va attribuito alla stessa e può essere calcolato con il metodo dei punti della partita libera o può essere dato dalla sua conversione in IMP.

Al termine del numero delle smazzate preventivamente stabilito si fanno le somme algebriche dei punteggi ottenuti da ognuna delle due coppie e si determina quella vincitrice.

Bridge in 5

Quando i giocatori sono 5, si giocano cinque partite in cui si formano tutti gli accoppiamenti possibili e a turno uno dei partecipanti si limita ad osservare gli altri giocare.

Ognuno prende una carta del mazzo e si numerano i giocatori in funzione del valore delle carte estratte dando il numero 1 a chi ha preso la carta di maggior valore ed il numero 5 a quello che ha avuto in sorte la più bassa.

Si devono giocare set di 5 mani secondo il seguente schema:

| Tempo | NS | EO | riposa |
|-------|-----|-----|--------|
| I | 1-2 | 3-4 | 5 |
| II | 1-5 | 2-3 | 4 |
| III | 1-4 | 2-5 | 3 |
| IV | 1-3 | 4-5 | 2 |
| V | 2-4 | 3-5 | 1 |

Ogni tempo è composto dai 4 board numerati da 1 a 4 o, a scelta dei giocatori, da un numero di board qualsiasi (spesso uno solo, per non far aspettare troppo a lungo il giocatore a riposo).

Il punteggio guadagnato e perduto da ogni coppia va attribuito individualmente ad entrambi i componenti e può essere calcolato con il metodo dei punti della partita libera o può essere data dalla sua conversione in IMP.

Al termine del numero delle smazzate preventivamente stabilito si fanno le somme algebriche dei punteggi ottenuti da ognuno dei 5 giocatori e si determina il vincitore.

Bridge in 6

Chouette in 6: si può giocare in sei giocatori sorteggiando tre accoppiamenti, le tre coppie si affronteranno nei tre rubber in un girone all'italiana, e si procederà ad un nuovo sorteggio per combinare i diversi accoppiamenti.

Se si vuole giocare con il criterio della Chouette in 5 bisognerà giocare almeno

otto tempi per avere tutti gli accoppiamenti possibili, come nello schema seguente.

| Tempo | NS | EO | riposano |
|-------|-----|-----|----------|
| I | 1-2 | 3-4 | 5-6 |
| II | 1-5 | 2-6 | 3-4 |
| III | 3-5 | 4-6 | 1-2 |
| IV | 1-3 | 2-4 | 5-6 |
| V | 1-6 | 2-5 | 3-4 |
| VI | 3-6 | 4-5 | 1-2 |
| VII | 2-3 | 1-4 | 5-6 |
| VIII | 5-6 | 3-4 | 1-2 |

Bridge in 7

Per una compagnia di giocatori di Bridge sette e' un numero tragico se rappresenta le presenze, ma c'e' rimedio a tutto e su due tavoli, si possono organizzare gli incontri.

Si gioca con la formula Chicago e su ognuno dei due tavoli si tiene un segnapunti riepilogativo con i nomi di tutti i giocatori.

Quattro giocatori, scelti con sorteggio, siedono ad un tavolo e tre all'altro.

Al tavolo completo si distribuiscono le carte e si da' inizio al gioco: terminata la dichiarazione, il giocatore destinato a fare il morto si porta all'altro tavolo dove le carte saranno già state distribuite, e dove inizierà subito il gioco.

Terminata la fase dichiarativa in questo secondo tavolo, il giocatore destinato ad essere morto si porterà al tavolo uno dove la smazzata presumibilmente avrà avuto termine e siederà al posto vacante per iniziare subito la nuova passata di carte.

Al termine di ogni smazzata il punteggio verrà aggiornato in più o in meno ai quattro giocatori, compreso quindi il morto che si e' allontanato al termine della fase dichiarativa, che ha dato vita alla smazzata.

Bridge in 8 - Triplicato

A parte la soluzione dei due tavoli di partita libera, si può organizzare un duplicato stile Cavendish, incontro a squadre di quattro giocatori.

Partita in otto: si procede ad un sorteggio mescolando dapprima quattro carte di seme rosso con quattro di seme nero, distribuendone poi una ad ognuno dei giocatori.

I quattro che avranno ricevuto le carte dello stesso colore giocheranno in squadra contro gli altri quattro un incontro su quattro o sei smazzate.

All'interno delle squadre gli accoppiamenti vengono fatti di comune accordo.

Terminato l'incontro si procede per tutta la seduta del gioco con questo sistema.

Classico e molto praticato e' il cosiddetto "triplicato" che consiste nel fissare preventivamente le quattro coppie dei giocatori che desiderano giocare insieme ed in seguito nel farle ruotare in tre consecutivi incontri di duplicato su sei o otto smazzate in modo che ogni coppia abbia modo di giocare in squadra con ognuna delle altre.

Movimento delle quattro coppie A, B, C e D:

| Tempo | Tavolo 1 | Tavolo 2 |
|-------|----------|----------|
| I | A ↔ D | B ↔ C |
| II | A ↔ C | D ↔ B |
| III | A ↔ B | C ↔ D |

Come per tutti gli incontri a squadre il conteggio viene fatto in Match Point.

Bridge in 8 - Individuale

La presenza di 8 giocatori consente anche di svolgere un torneo individuale su due tavoli dove ogni giocatore ha modo di essere per un turno compagno di ognuno degli altri.



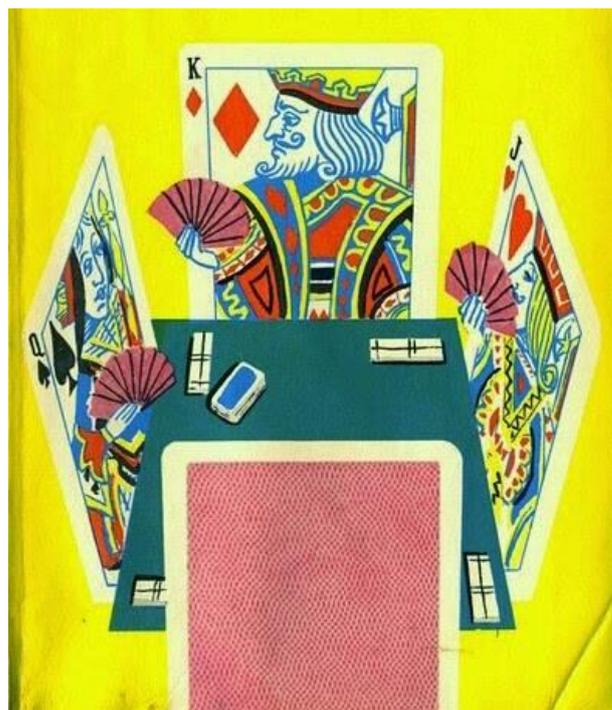
Il movimento e' il seguente:

| Tempo | Tavolo 1 | | Tavolo 2 | |
|-------|----------|-----|----------|-----|
| | NS | EO | NS | EO |
| I | 8-1 | 2-4 | 5-6 | 7-3 |
| II | 8-2 | 3-5 | 6-7 | 1-4 |
| III | 8-3 | 4-6 | 7-1 | 2-5 |
| IV | 8-4 | 5-7 | 1-2 | 3-6 |
| V | 8-5 | 6-1 | 2-3 | 4-7 |
| VI | 8-6 | 7-2 | 3-4 | 5-1 |
| VII | 8-7 | 1-3 | 4-5 | 6-2 |

Bridge in 9 - Individuale

Il movimento e' il seguente:

| Tempo | Tavolo 1 | | Tavolo 2 | |
|-------|----------|-----|----------|-----|
| | NS | EO | NS | EO |
| I | 2-4 | 8-5 | 9-6 | 3-7 |
| II | 1-6 | 9-4 | 7-8 | 5-3 |
| III | 1-2 | 5-6 | 4-7 | 8-9 |
| IV | 1-7 | 3-2 | 5-9 | 8-6 |
| V | 1-8 | 6-7 | 9-2 | 3-4 |
| VI | 1-3 | 4-8 | 2-5 | 7-9 |
| VII | 1-9 | 2-8 | 3-6 | 4-5 |
| VIII | 1-5 | 3-9 | 6-4 | 2-7 |
| IX | 1-4 | 7-5 | 8-3 | 2-6 |



STORIA DEL BRIDGE

Ritorno al passato

(settima ed ultima parte)

Un altro IMP gli USA lo rosicchiano nel board 88 facendo una presa in più del lecito in un parziale a picche e altri 3 nel board 89 con un doppio score procurato dal mantenimento di 2♠ da parte di Fry e dalla penalizzazione di una presa contrata inflitta ad Avarelli in quello di 3♠.

Il divario si riduce ed è di 115 a 105 a favore degli azzurri.

Nel board 90 gli americani mettono a segno uno swing perché Forquet, strano a dirsi, sbaglia a giocare e concede una manche imperdibile che Harmon mantiene facilmente facendo pure una presa in più.

730 punti equivalgono a 6 IMP e gli americani raggiungono quota 110.

The screenshot shows a bridge game interface with the following elements:

- Hand #180:**
 - Mano: 90
 - Mazziere: E
 - Tutti: Tutti
 - Vulnerabile: Vulnerabile
- Table:**
 - ITALLY (North-South)
 - Tavolo successivo
- Hands:**
 - Nord - Giorgio Belladonna [7]: J♠ 10♠ 9♠ A♥ J♥ 10♥ 6♥ 5♥ 4♥ 2♥ J♦ 8♦ 7♦
 - Ovest - Ivar Stakgold [9]: K♠ 7♠ 5♠ 9♥ 8♥ 6♥ 3♥ 9♣ 8♣ 4♣ 3♣ 2♣
 - Est - Leonard Harmon [18]: Q♠ 3♠ 2♠ K♥ Q♥ 5♥ 4♥ A♣ K♣ Q♣ 7♣ Q♦ 6♦
 - Sud - Walter Avarelli [6]: A♠ 8♠ 6♠ 4♠ 7♥ 2♥ J♦ 10♦ 3♦ A♥ 10♥ 9♥ 5♥
- Massimo di prese in DD:**

| | N-S | E-O |
|----|-----|-----|
| SA | 4-3 | 9 |
| ♠ | 4 | 9 |
| ♥ | 4 | 9 |
| ♦ | 4 | 9 |
| ♣ | 3 | 10 |
- Contracto attuale:** 3SA E+1
- Realizzato:** 10
- Punteggio N-S:** --
- IMPs N-S:** 0,00
- Altro Tavolo:** 3SA O
- Contratto dichiarato:** 3SA E
- Prese di N-S:** 0
- Prese di E-O:** 0
- Risultato DD:** 9

Lazard inizia con il Fante di picche che Pietro vince con l'Asso per continuare ... con il 5♦, una mossa a cui non vi sarà riparo. Sarebbe bastato partire con il Dieci per portare a casa la manche.

Nell'altra sala Harmon gioca in Est e riceve l'attacco di 9♥ da Walter che sancisce il risultato finale di 10 prese; per limitare il giocante a 9 sarebbe stato necessario iniziare con una fiori.

Nel board successivo gli azzurri rosicchiano qualcosa perché mentre Leonard mantiene il parziale di 3♦ in una sala, nell'altra gli americani competono a

3♠ che Forquet prontamente contra incassando 300 punti.

I 90 punti di guadagno portano gli azzurri a 117 contro i 110 dei loro oppositori.

Nel board successivo gli italiani mettono a segno un bello swing di 6 IMP, per la verità senza troppo merito.

Belladonna e Avarelli chiamano la manche a SA che il primo mantiene giusta facendo l'errore di non conservare il 4♠ che gli sarebbe servito per rientrare in mano nel finale per segnare la presa in più.

Inspiegabilmente, Sidney riapre la licita dopo la chiusura a manche del compagno spingendo la sua coppia ad un impossibile 5♠.

Nel board 96 gli italiani riprendono il largo guadagnando un'altra mezza manche.

Sull'apertura di 1SA debole di Stakgold, Giorgio entra con 2♣ che Avarelli modifica in 2♠, segnando alla fine 140 punti.

Nell'altra sala lo Zar apre di 1♥ e, quando Fry modifica l'intervento di 2♣ di Sidney in 2♠, quest'ultimo rialza e spinge a manche il compagno.

Sam ha ragione, perché il contratto, indovinando gli atout si può mantenere, ma l'americano non indovina, gioca piccola al Dieci e cede 50 punti, e un doppio score di 190 che vale altri 3 IMP.

| Ovest | Nord | Est | Sud |
|----------------|---------------|--------------|-------------|
| Pietro Forquet | Sidney Lazard | G Siniscalco | Sam Fry Jr. |
| 1♥ | 2♣ | Passo | 2♠ |
| Passo | 3♠ | Passo | 4♠ |
| All Pass | | | |

| Ovest | Nord | Est | Sud |
|-------|------|-----|-----|
| ♥9 | ♥Q | ♥4 | ♥2 |
| ♠K | ♠6 | ♠9 | ♠T |
| ♥5 | ♥K | ♥T | ♥6 |
| ♠A | ♠Q | ♠J | ♠2 |

| | |
|----------------------|---------|
| Contratto attuale | 4♠ S -1 |
| Realizzato | 9 |
| Punteggio N-S | -- |
| IMPs N-S | 0,00 |
| Contratto dichiarato | 4♠ S |
| Prese di N-S | 0 |
| Prese di E_O | 0 |
| Risultato DD | 10 |

Nel board successivo gli americani guadagnano qualcosa perché Avarelli che si trova in Sud decide di punire lo sconsiderato ingresso in licita di Leonard.

La mossa è ragionevole ma per la posizione delle carte dovrebbe fruttare solo 100 punti visto che si possono realizzare 8 prese.

Walter inizia con l'Asso di picche e prosegue nel colore per il Re del morto.

Correttamente l'americano prosegue chiamando dal morto una cuori ed inserendo il Re, vinto dall'Asso di Walter che prosegue a picche per accorciare il vivo in atout.

Poco comprensibilmente Est riesce con la Dama di quadri e si condanna al due down un risultato negativo che sarebbe stato dimezzato se avesse intavolato un piccolo atout.

Walter entra con l'Asso di atout e prosegue con il Re di fiori e fiori per l'Asso di Giorgio che raccoglie anche la Dama del giocante.

Arrivato a questo punto, Belladonna mostra di avere una chiara idea dello stato dell'arte perché torna con la Dama di picche a rischio di affrancare il Dieci del morto.

Leonard taglia con il Dieci ma Avarelli rifiuta il giotto surtaglio di Fante e si assicura il due down scartando una cuori.

Est riscuote la Dama di cuori e insiste nel colore per il Fante di fiori di Giorgione, che assicura un atout ancora per il suo compagno.

Nell'altra sala Fry gioca 3SA e riceve l'attacco di piccola picche che, al contrario di quello di cuori, concede una presa in più al giocante.

Con quale carta continuereste al posto di Nord?

Sidney seleziona il 7♣ e perde la presa in più, che avrebbe mantenuto giocando il Fante.

Guadagna comunque 100 punti per il suo partito (400 – 100) che valgono 2 IMP.

Il risultato è ora di 123 a 112 ma la sequela incredibile di errori a cui abbiamo assistito finora è ben lungi dal terminare.

The screenshot shows a bridge game interface with the following elements:

- Hand Information:**
 - Mano: 49
 - Mazziere: N
 - Vulnerabile: Nessuno
 - ITALLY
 - Tavolo successivo
- Hands:**
 - Nord - Giorgio Belladonna [9]: 3♦, Q♠, J♠, 7♠, 5♠, J♥, 6♥, 2♥, A♣, J♣, 9♣, 8♣, 7♣
 - Ovest - Ivar Stakgold [6]: K♦, 8♦, 6♦, K♠, 10♠, 8♠, 3♠, 2♠, 10♥, 7♥, 4♥, 10♣, 3♣, 2♣
 - Sud - Walter Avarelli [16]: A♦, J♦, 9♦, 7♦, A♠, 9♠, 6♠, A♥, 8♥, 3♥, K♣, 6♣, 5♣
 - Est - Leonard Harmon [9]: Q♦, 10♦, 5♦, 4♦, 2♦, 4♠, 3♠, 2♠, K♥, Q♥, 9♥, 5♥, 2♥, Q♣, 4♣, 2♣
- Table of Play:**

| | Ovest | Nord | Est | Sud |
|---------------|--------------------|----------------|-----------------|-----|
| Ivar Stakgold | Giorgio Belladonna | Leonard Harmon | Walter Avarelli | |
| Passo | | Passo | Passo | 1♣ |
| Passo | | 1♠ | X | XX |
| Passo | | Passo | 2♦ | X |
| All Pass | | | | |
- Contract Summary:**
 - Contratto attuale: 2♦ X E -2
 - Realizzato
 - Punteggio N-S
 - IMPs N-S: 0,00
 - Altro Tavolo: 3SA S
 - Contratto dichiarato: 2♦ X E
 - Prese di N-S
 - Prese di E-O
 - Risultato DD
- Buttons:**
 - Apri il file
 - Mano seguente
 - Mano precedente
 - Ricomincia la mano
 - Presenza corrente
 - Gioco Attuale
 - Carte DD
 - Donare
 - Tabella DD
 - 3SA NS
 - N-S 400

È ancora lo Zar che nonostante la sua fama di giocante infallibile, si produce in un'altra incredibile sbavatura.

Impegnato nella manche a SA, riceve il favorevole attacco a cuori da parte di Sidney (picche sarebbe stato decisamente migliore anche se la manche è imperdibile),

Pietro sta basso dal morto e Sud entra con il Fante di cuori e prosegue con la Dama di cuori per lo scarto di una picche da parte di Forquet che vince la presa al morto con l'Asso e prosegue a quadri.

Dopo 4 giri di quadri, su cui Nord scarta tre volte picche, Pietro chiama il Re di fiori raccogliendo il Fante di Nord.

Quando prosegue a fiori e Sud sta basso, ci pensa su un po' e poi passa l'Asso mettendosi down e pagando 50 punti anziché incamerarne 460.

All'altro tavolo gli americani al 3SA nemmeno ci pensano e competono con 4♣ sul 3♥ di Sud.

Belladonna protrae la contesa con 4♥ che Leonard prontamente contra prima di attaccare con una piccola fiori per l'Asso di Ivar ed il Fante di Giorgione.

Stakgold potrebbe assicurarsi il due down giocando piccola picche sotto Asso, ma, questa è una mossa davvero azzardata e difficile da vedere al tavolo, così torna a quadri per il taglio di Giorgio che non sbaglia più niente, ma che deve finire ugualmente un down pagando 200 punti ed un doppio score di quattro IMP.

Gli americani si portano faticosamente a 123 a 116 ed il match dà l'impressione di poter invertire il suo andamento un po' ondivago in qualsiasi momento.

Fino a questo punto, tutti i contendenti sembravano sicuri dei propri mezzi e confidenti di poter vincere la contesa.

The screenshot shows a bridge game interface with the following elements:

- Hand Distribution:**
 - Nord - Giorgio Belladonna [9]:** ♠ A 10 7 4 3 2, ♥ K J 8 6 2, ♦ 9, ♣ J.
 - Ovest - Ivar Stakgold [14]:** ♠ 9, ♥ A 4 3, ♦ A Q 6 4, ♣ A 10 5 4 3.
 - Est - Leonard Harmon [10]:** ♠ K 8 5, ♥ 10 9, ♦ K J 7 3, ♣ K 8 7 2.
 - Sud - Walter Avarelli [7]:** ♠ Q J 6, ♥ Q 7 5, ♦ Q 10 8 5 2, ♣ Q 9 6.
- Bidding Table:**

| Ovest | Nord | Est | Sud |
|---------------|--------------------|----------------|-----------------|
| Ivar Stakgold | Giorgio Belladonna | Leonard Harmon | Walter Avarelli |
| 1♣ | 2♥ | Passo | Passo |
| 4♣ | 4♥ | 3♣ | 3♥ |
| | | X | All Pass |
- Score Table:**

| Contratto attuale | Realizzato | Punteggio N-S | IMP S N-S | Altro Tavolo | Contratto dichiarato | Prese di N-S | Prese di E-O | Risultato DD |
|-------------------|------------|---------------|-----------|--------------|----------------------|--------------|--------------|--------------|
| 4♥ X N-1 | | | 0,00 | 3 SA O | 4♥ X N-1 | | | 8 |
- Buttons:** Apri il file, Mano seguente, Mano precedente, Ricomincia la mano, Cancelli, Presa corrente, Gioco DD, Gioco Attuale, Carte DD, Donare, Tabella DD, 3 SA EO+1, E-O 430.

La nostra narrazione cronologica la interromperemo qui perché l'obiettivo che ci prefiggevamo dovrebbe essere stato raggiunto: non sembra anche a voi che in quei campionati di oltre 60 anni fa, il gioco fosse abbastanza approssimativo e che i campioni di oggi si comporterebbero meglio di quelli di allora?

La Bermuda Bowl del 1959 proseguì più o meno così e finì con il solito trionfo degli azzurri che per la terza volta consecutiva si portarono a casa l'ambita zuppiera.

E lo avrebbero fatto per altri 7 anni di fila!

Gli americani finalmente vinsero la successiva Bermuda del 1971, però, gli azzurri non si presentarono ai nastri di partenza.

Tornarono, però, dall'anno successivo e furono altri tre titoli consecutivi che suggellarono un irripetibile periodo di predominio azzurro.

Oggi, quelle vittorie sono chiacchierate forse più di allora.

Tutto può essere, e gli ultimi numerosi e poco onorevoli accadimenti nel mondo del bridge internazionale lo stanno a testimoniare, però, mi chiedo: *può un bridge così falloso essere pure suscettibile di sospetti?*

La risposta la lascio ai miei pochi affezionati lettori, che ognuno decida per suo conto, perché, tanto, nessuno potrà mai dimostrare alcunché.